



Deliberazione n. 31 del 9 giugno 2016 del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Progetto “Sicurezza Urbana Consapevole e Partecipata” – Indirizzi per il progetto ed autorizzazione al Sindaco a sottoscrivere con la Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governodel protocollod’intesa sul Controllo di Vicinato.

L'anno 2016 il giorno 9 del mese di giugno nella sala delle adunanze in Venezia – Ca' Loredan in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria

Presiede il Presidente dott.ssa Ermelinda Damiano.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Silvia Asteria. La Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti /assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione:

Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.	
X		Battistella Luca	X		Fiano Rocco	X		Pellicani Nicola
X		Brugnaro Luigi	X		Formenti Gianpaolo	X		Rogliani Francesca
X		Canton Maika		X	Gavagnin Enrico	X		Sambo Monica
X		Casarin Barbara	X		Giacomin Giancarlo	X		Scano Davide
	X	Casson Felice	X		Giusto Giovanni	X		Scarpa Alessandro
X		Centenaro Saverio	X		La Rocca Elena	X		Scarpa Renzo
X		Cotena Ciro	X		Lavini Lorenza	X		Senno Matteo
X		Crovato Maurizio	X		Lazzaro Bruno	X		Serena Ottavio
X		Damiano Ermelinda	X		Locatelli Marta	X		Tosi Silvana
X		D'Anna Paolino	X		Onisto Deborah	X		Visentin Chiara
X		De Rossi Alessio		X	Pea Giorgia	X		Visman Sara
X		Faccini Francesca	X		Pelizzato Giovanni	Pres.	Ass.	
X		Ferrazzi Andrea	X		Pellegrini Paolo	34	3	

N. 31 = Progetto “Sicurezza Urbana Consapevole e Partecipata” – Indirizzi per il progetto ed autorizzazione al Sindaco a sottoscrivere con la Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo del protocollo d’intesa sul Controllo di Vicinato.

“omissis”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco di concerto con l’Assessore alla Sicurezza, Polizia Municipale e Protezione Civile;

Preso atto che:

- ❖ la prima linea di mandato dell’Amministrazione Comunale è stata individuata nell’ *“aumentare il senso di sicurezza dei cittadini, nelle proprie case, nel proprio quartiere, lungo le strade, nei parchi e in tutti i luoghi pubblici”*;
- ❖ tale linea di mandato è stata declinata nel Documento Unico di Programmazione approvato come allegato al “Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016 – 2017 – 2018” con deliberazione del Consiglio Comunale n. 147 del 23 dicembre 2015 stabilendo due obiettivi strategici per la Polizia Municipale:
 - a) Incremento della presenza delle forze dell’ordine per garantire il controllo nelle abitazioni private e nei quartieri per mezzo di procedure operative avanzate: Predisposizione di un protocollo di sicurezza con la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo e con le Forze di Polizia dello Stato per incrementare il controllo del territorio, previa verifica dei presidi esistenti e dei relativi piani del controllo del territorio, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'implementazione dei servizi congiunti con la Polizia Locale nonché attraverso l'attivazione di un servizio di segnalazione qualificato da parte dei cittadini associati e previamente formati;
 - b) Incremento della collaborazione con le associazioni per garantire il controllo nelle abitazioni private e nei quartieri per mezzo di procedure operative avanzate: Promozione della costituzione di *"gruppi di vicinato"* di cittadini sensibili ai temi della sicurezza in tutto il territorio comunale da formare adeguatamente affinché possano svolgere una attività di segnalazione qualificata in favore delle Forze di Polizia dello Stato e della Polizia Locale;
- ❖ si è costituita lo scorso settembre 2015 la Sezione Locale di Venezia – Padova e Treviso dell’Associazione Controllo del Vicinato che, sulla base di numerose esperienze nate negli Stati Uniti tra gli anni 60 e 70 del secolo scorso, punta a promuovere la costituzione di gruppi di “vicini di casa” auto organizzati dediti al controllo dell’area intorno alla propria abitazione in modo che, attraverso un insieme di piccole attenzioni da parte dei molti abitanti, si realizzi un reale deterrente per chi volesse compiere furti ed ogni altro genere di illeciti che rientrano nel *genus* della sicurezza urbana quali atti di vandalismo, graffiti, piccole truffe a domicilio, scippi di anziani, ect.;

- ❖ il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella seduta del 18 dicembre 2015 ha approvato un progetto “*il Controllo di Vicinato*” che coinvolge quindici comuni del territorio metropolitano di Venezia;
- ❖ per le vie brevi, il Prefetto di Venezia ha proposto anche il Comune di Venezia a partecipare al progetto attraverso la sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa;

Ritenuto che alla luce degli obiettivi del “Programma di Mandato” e della programmazione strategica 2015 / 2020 di dare mandato al Comandante della Polizia Locale di elaborare un progetto comunale di Sicurezza Urbana, da sottoporre all'approvare alla Giunta Comunale, fondato sui seguenti capi saldi:

- 1) Individuazione, in relazione delle particolari sensibilità dei cittadini ed alle caratteristiche morfologiche dei luoghi, di alcune aree del territorio comunale in cui sperimentare il progetto del controllo di vicinato;
- 2) La sottoscrizione del protocollo d'intesa con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia;
- 3) Definizione di accordi con la Sezione Locale di Venezia – Padova e Treviso dell'Associazione Controllo del Vicinato per l'attivazione del controllo di vicinato nelle aree individuate previo percorso di formazione per i cittadini partecipanti e dei loro coordinatori, di concerto con la Polizia Locale;
- 4) Trasformazione del ruolo delle Sezioni Territoriali del Corpo di Polizia Locale da organismi generalisti di polizia amministrativa a strutture dedicate alla polizia di prossimità, da attuare secondo metodologie che favoriscano l'instaurarsi di proficui e costanti rapporti con i cittadini e le imprese insediate nel territorio, attivando la funzione di “Vigile di quartiere” ed incardinando le funzioni sanzionatorie in via principale ad altre strutture del Corpo;
- 5) Revisione ed aggiornamento del Patto per la Sicurezza sottoscritto nel 2007 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia onde adeguarlo alle mutate esigenze del territorio;
- 6) Aggiornamento della piattaforma informatica IRIS con la creazione di una sezione “IRIS SICUREZZA” per la segnalazione geo-referenziata da parte dei cittadini delle situazioni d'illegalità, insicurezza e degrado urbano anche con il supporto di immagini video o fotografiche;
- 7) Attivazione di un Sistema Informativo per la Sicurezza Urbana che attraverso la sistematizzazione delle segnalazioni di IRIS SICUREZZA e delle attività svolte dai servizi della Polizia Locale consenta il monitoraggio del territorio onde consentire la definizione di “*mappe del rischio e del degrado*” sulla base di un quadro costantemente aggiornato dell'illegalità e del degrado riscontrate nel territorio, una corretta comunicazione dei rischi effettivi al fine di colmare il divario fra sicurezza percepita e sicurezza reale e l'elaborazione dei coefficienti di criticità al fine della programmazione dei servizi;
- 8) Attivazione di un percorso di formazione diffusa alla sicurezza finalizzato a:
 - ↔ Implementare gli interventi di educazione alla sicurezza da un lato proseguendo con il programma “*ocio ciò*” e dall'altro iniziando un'attività formativa di cittadini comuni disponibili a rendersi protagonisti attivi del controllo del territorio sviluppando capacità

di lettura degli accadimenti e costituendo un canale informativo privilegiato per la Polizia Locale e le Forze di Polizia dello Stato;

- ↔ Sviluppare corsi di formazione all'autodifesa dedicati ai c.d. "soggetti deboli" come ad esempio le giovani donne o gli anziani;
- ↔ Aumentare il grado di consapevolezza della cittadinanza circa il livello della sicurezza dei contesti urbani in cui ciascun cittadino è inserito, favorendo un'analisi dei rischi effettivi al fine di colmare il divario fra sicurezza percepita e sicurezza reale;

- 9) Adattare alla realtà comunale di Venezia dei manuali di sicurezza urbana già pensati in altri contesti nell'ambito dei progetti di controllo di vicinato e di educazione alla legalità;

Considerato che nel territorio comunale si sono costituiti gruppi per il controllo di vicinato nelle aree di:

- ↔ Trivignano – via Gatta,
- ↔ Zelarino,
- ↔ Chirignago,
- ↔ Villabona,
- ↔ Cà Sabioni;

Ritenuto opportuno, in relazione alle caratteristiche fisiche e sociali dell'isola del Lido di verificare la possibilità, anche eventualmente in collaborazione con la Municipalità di Lido – Pellestrina, di agevolare e sostenere la nascita di un gruppo di controllo di vicinato anche in tale località;

Considerato che le predette aree in cui si sono già costituiti gruppi spontanei di cittadini oltre che l'isola del Lido possano ritenersi i siti ideali ove sperimentare inizialmente il "Controllo di Vicinato" nel territorio comunale, ovviamente con la previsione di ampliare la sperimentazioni ad eventuali altre zone del territorio che la Giunta Comunale ritenga opportune anche in relazione all'interesse manifestato dai cittadini organizzati;

Esaminato il testo del protocollo d'intesa (allegato 1) proposto dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia in materia di "Controllo di Vicinato" e ritenuto di condividerlo integralmente anche in considerazione che esso è già condiviso da quindici comuni del territorio metropolitano;

Ritenuto di conseguenza di:

- a) Approvare gli indirizzi fondamentali, come sopra enucleati, per la redazione del progetto di Sicurezza Urbana denominato "**Progetto Sicurezza Urbana Consapevole e Partecipata**";
- b) Autorizzare il Sindaco a sottoscrivere il protocollo d'intesa con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia in materia di "Controllo di Vicinato" autorizzandolo fin d'ora ad apportare gli eventuali aggiustamenti non sostanziali che si rendessero necessari per concretizzarne la sottoscrizione con altri Comuni del territorio metropolitano;

- c) Riservare a successivi provvedimenti della Giunta Comunale la definizione dei specifici accordi con la Sezione Locale di Venezia – Padova e Treviso dell'Associazione Controllo del Vicinato per l'attivazione del controllo di vicinato nelle aree individuate e delle regole operative, stabilendo criteri omogenei con gli altri comuni nell'individuazione dei coordinatori dei gruppi di vicinato in modo che ne venga garantita la massima imparzialità;

Visto:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121 (Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza) e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 7, comma 1, della legge 26 marzo 2001, n. 128 (Interventi legislativi in materia di sicurezza dei cittadini);
- il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;
- l'art. 3, commi 40, 41, 42, 43 e 44 della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- gli art. 11 e 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

Visto che la II^a Commissione consiliare nella seduta del 30 maggio 2016 ha chiesto la discussione in Consiglio comunale;

Visti il parere di regolarità tecnica espresso dal Comandante Generale della Polizia Municipale, nonché il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore della Direzione Finanza Bilancio e Tributi, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Tutto ciò premesso,

ESEGUITASI LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO

Scrutatori: Fiano, Pellegrini, Canton

Consiglieri presenti: 34 - votanti: 33

Favorevoli: 32 (Battistella, Brugnaro, Canton, Casarin, Centenaro, Cotena, Crovato, Damiano, D'Anna, De Rossi, Ferrazzi, Fiano, Formenti, Giacomini, Giusto, La Rocca, Lavini, Lazzaro, Locatelli, Onisto, Pellegrini, Pellicani, Rogliani, Sambo, Scano, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Serena, Tosi, Visentin, Visman)

Contrari: 1 (Faccini)

Astenuti: 1 (Pelizzato)

DELIBERA

1. approvare i seguenti indirizzi per la redazione del progetto di Sicurezza Urbana denominato “*Progetto Sicurezza Urbana Consapevole e Partecipata*”:

a) individuare nelle aree di:

↔ Trivignano – via Gatta,

↔ Zelarino,

↔ Chirignago,

↔ Villabona,

↔ Cà Sabioni

↔ Lido di Venezia

le aree del territorio comunale in cui sperimentare il progetto del controllo di vicinato, autorizzando fin d’ora l’ampliamento della sperimentazione ad eventuali altre zone del territorio che la Giunta Comunale ritenga opportune anche in relazione all’interesse manifestato dai cittadini organizzati;

b) definire accordi con la Sezione Locale di Venezia – Padova e Treviso dell’Associazione Controllo del Vicinato per l’attivazione del controllo di vicinato nelle aree sopra individuate previo un percorso di formazione per i cittadini partecipanti e dei loro coordinatori, di concerto con la Polizia Locale;

c) trasformare il ruolo delle Sezioni Territoriali del Corpo di Polizia Locale da organismi generalisti di polizia amministrativa a strutture dedicate alla polizia di prossimità, da attuare secondo metodologie che favoriscano l’instaurarsi di proficui e costanti rapporti con i cittadini e le imprese insediate nel territorio, attivando la funzione di “Vigile di quartiere” ed incardinando le funzioni sanzionatorie in via principale ad altre strutture del Corpo;

d) avviare il processo di revisione ed aggiornamento del Patto per la Sicurezza sottoscritto nel 2007 con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia onde adeguarlo alle mutate esigenze del territorio;

e) creare una sezione “IRIS SICUREZZA” della piattaforma informatica IRIS per la segnalazione geo-referenziata da parte dei cittadini delle situazioni d’illegalità, insicurezza e degrado urbano anche con il supporto di immagini video o fotografiche;

f) attivare un Sistema Informativo per la Sicurezza Urbana che attraverso la sistematizzazione delle segnalazioni di IRIS SICUREZZA e delle attività svolte dai servizi della Polizia Locale consenta il monitoraggio del territorio e la definizione di “*mappe del rischio e del degrado*” sulla base di un quadro costantemente aggiornato dell’illegalità e del degrado riscontrate nel territorio, permettendo così una corretta comunicazione dei rischi effettivi al fine di colmare il divario fra sicurezza percepita e sicurezza reale nonché l’elaborazione dei coefficienti di criticità al fine della programmazione dei servizi della Polizia Locale stessa;

g) attivare un percorso di formazione diffusa alla sicurezza finalizzato a:

- ↔ implementare gli interventi di educazione alla sicurezza, proseguendo con il programma “*ocio cid*” ed iniziando un’attività formativa di cittadini comuni disponibili a rendersi protagonisti attivi del controllo del territorio attraverso uno sviluppo della capacità di lettura degli accadimenti e costituendo così un canale informativo privilegiato per la Polizia Locale e le Forze di Polizia dello Stato;
 - ↔ sviluppare corsi di formazione all’autodifesa dedicati ai c.d. “soggetti deboli” come ad esempio le giovani donne o gli anziani;
 - ↔ aumentare il grado di consapevolezza della cittadinanza circa il livello della sicurezza dei contesti urbani in cui ciascun cittadino è inserito, favorendo un’analisi dei rischi effettivi al fine di colmare il divario fra sicurezza percepita e sicurezza reale;
- h) predisporre, in parallelo ai progetti formativi, dei manuali di sicurezza urbana specifici per il territorio comunale di Venezia alla luce dell’esperienza più avanzate in materia di controllo di vicinato e di educazione alla legalità;
2. autorizzare il Sindaco a sottoscrivere il protocollo d’intesa con la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia in materia di “Controllo di Vicinato” che costituisce l’allegato uno alla presente deliberazione, autorizzandolo fin d’ora ad apportare gli eventuali aggiustamenti non sostanziali che si rendessero necessari per concretizzarne la sottoscrizione con altri Comuni del territorio metropolitano.

(Proposta di deliberazione n. 198 del 24 maggio 2016)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
f.to SILVIA ASTERIA

Il Presidente
f.to ERMELINDA DAMIANO